



Cari fratelli e sorelle,

ho accolto come una bella e gioiosa sorpresa la notizia che l'Enciclica *Fratelli tutti* sia stata tradotta in russo e venga presentata a Mosca, nel Centro culturale "*Pokrovskie vorota*". Così essa è resa disponibile a un gran numero di uomini e donne di buona volontà che vorranno confrontarsi con questo testo.

Mi ha anche rallegrato e colpito il fatto che sia stato il *Muslim International Forum* a curare questa traduzione in lingua russa. Penso che la riflessione e il dialogo su questa Enciclica possa essere di aiuto non solo per la Federazione Russa, dove il dialogo tra cristiani e musulmani è chiamato a crescere, ma per la famiglia umana nel suo insieme. Infatti, nel mondo globalizzato e interconnesso in cui viviamo, un gesto che viene fatto in un angolo ha ripercussioni in ogni altra parte.

Inoltre, sono fiducioso che il confronto aperto e sincero sui temi della *Fratelli tutti* possa favorire il dialogo tra le religioni. Infatti, la fratellanza nasce dal fatto di riconoscere un unico



Padre. E, se siamo tutti figli di un unico Padre, allora possiamo chiamarci fratelli e soprattutto vivere come tali.

Con questi sentimenti di riconoscenza, auguro a tutti voi un proficuo approfondimento di questo testo e di poterne trarre beneficio per la vita personale e sociale.

Dal Vaticano, 17 febbraio 2021, Mercoledì delle Ceneri

